CUS Pavia *NEWS*

Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia ï www.cuspavia.it

22 Marzo 2011
anno 10, numero 11

Appuntamenti dei prossimi giorni

Canoa

Sabato 26 marzo
Valstagna ore 10.00: selezioni.

Domenica 27 marzo
Mergozzo ore 8.30: campionati regionali 5000 mt..

Canottaggio

Domenica 27 marzo
Varese ore 8.00: gara regionale.

Pallavolo

Sabato 26 marzo
Femminile 3^ Div. Under B
PalaCUS ore 15.45: partita.
CUS Pavia B - Gifra A.
Femminile 3^ Div.
Gambolò ore 17.30: partita.
Gambolò - CUS Pavia.
Femminile Serie D
Legnano ore 18.30: partita.
Legnano - CUS Pavia.
Femminile 2^ Div.
San Martino Siccomario ore 20.45: partita.
GS S.Martino - CUS Pavia.

Domenica 27 marzo
Femminile 3^ Div. Under A
PalaCUS ore 15.00: partita.
CUS Pavia A - Gifra A.
Femminile Under 12
Casorate Primo ore 15.30: partita.
Casorate - CUS Pavia.

Rugby

Sabato 26 marzo
Maschile Under 14
Campo Sportivo Cravino ore 17.00: concentramento

Domenica 27 marzo
Maschile Under 18
Novara ore 12.30: partita.
Amatori - CUS Pavia.
Maschile Serie C elite
Campo Sportivo Cravino ore 15.30: partita.
CUS Pavia - Settimo.

Scherma

Sabato 26 marzo
Brindisi ore 8.30:
campionati italiani under 23

a cura di Angelo Porcaro

La manifestazione avrà luogo sul Ticino, nel tratto di fiume compreso tra il Ponte Coperto e l'Idroscalo, alle ore 17,00 di sabato 28 maggio 2011.
I primi a scendere in acqua saranno gli armi di Pavia e Pisa per contendersi il **Trofeo Curtatone e Montanara**.
Successivamente si sfideranno i due armi inglesi. I vincitori delle due sfide accederanno alla finale che, in due manches, a corsie invertite, per somma tempi, assegnerà il Trofeo **"ALMA TICINENSIS UNIVERSITAS".**
Saranno invitati all'evento i grandi nomi dell'Università di Pavia, ospiti di Beppe Severgnini, gli studenti-atleti del nostro ateneo che hanno vinto medaglie olimpiche o mondiali e tutti i partecipanti alle passate edizioni della Pavia-Pisa. Le premiazioni si effettueranno durante la cena di gala (per partecipare è necessaria la prenotazione), al Campus Aquae , ai bordi delle piscine.

Mancano 10 settimane alla fatidica data del 28 maggio

Tra le attività più tradizionali dello sport universitario che nell'immediato dopoguerra si cerca di riattivare, c'è la famosa regata tra gli otto fuoriscalmo delle Università di Pavia e di Pisa. La gara, che aveva avuto grandissima eco nel periodo fascista, era stata interrotta nel 1941 per l'incombere del secondo conflitto mondiale e, preannunciata in un articolo apparso sulla "provincia dell'11 aprile 1946, fa la sua ricomparsa solo nel 1948, correndosi a Pisa lo storico confronto.

L'equipaggio del Cus Pavia che partecipò alla sfida del 1948. Renato Gatti è il capovoga

Riprendiamo dal volume edito a cura di Angelo Porcaro ("La Pavia Pisa" ed. CLU) il brano che si riferisce appunto all'edizione di quell'anno.

La prima Pavia-Pisa del dopoguerra

Nel 1945 nel clima delle rinnovate tradizioni goliardiche era stata ricostituita a Pavia l'Asup. Alberto Gigli Berzolari, che ne fu il primo presidente, fu tra i primi a caldeggiare la ripresa della regata e a riannodare i collegamenti con i colleghi pisani. Sul piano tecnico-sportivo l'operazione fu condotta da Renato Gatti, al quale si deve essenzialmente la costituzione di un nuovo equipaggio. Insieme ad Arnaldo Bandelli, Franco Tesio, Gianni Tronconi, Eugenio Boggeri e ad altri sportivi tra cui non mancavano veterani come gli ormai avvocati Bozzi e Pirzio, fu recuperato e rimesso in funzione il vecchio armo che da sette anni se ne

stava inoperoso in uno stanzone di palazzo Botta. Tutto venne fatto con mezzi di fortuna - che di soldi a quel tempo ce n'erano pochini - ma con grande entusiasmo. La prima Pavia - Pisa del dopoguerra si disputò sull'Arno il 29 maggio del 1948 in una cornice gaia e solenne allo stesso tempo. L'ateneo pisano celebrava il centenario dell'impresa di Curtatone e Montanara: la città era parata a festa; molti negozi esponevano cimeli di quella storica giornata; studenti, cittadini, rappresentanti di altre università percorrevano allegramente le vie e i lungarni.

L'equipaggio pavese era giunto accompagnato da uno stuolo di sostenitori; il professor Pietro Vaccari rappresentava il rettore Plinio Fraccaro; Ugo Reitano e Dante Zanetti rappresentavano l'Asup: tutti sistemati all'Hotel Nettuno, che era allora il miglior albergo della città, affacciato sull'Arno e sprizzante da ogni angolo i segni di una ormai trascorsa opulenza.

La notte precedente la gara, al Nettuno vi fu un'insolita animazione. Uno dei vogatori fu a stento trattenuto dal concludere un'avventura galante felice-mente iniziata negli ambulacri dello stesso albergo. In compenso gli fu fatto trovare sotto le coperte un leone di pietra faticosamente divelto dalla balaustra dello scalone d'onore. A un altro rematore, solito coricarsi saltando dentro il letto come se si tuffasse in una piscina, venne sostituito il materasso con una pesante e durissima tavola di legno, contro la quale andò ad ammaccarsi malamente le ossa. Molestie goliardiche non furono risparmiate neppure al rappresentante del magnifico rettore.

Gli elementi che legavano fra loro le due città, e che le avevano portate a questa specie di gemellaggio, non si limitavano al fatto di essere entrambe sedi universitarie, di essere attraversate da un fiume e di avere un comune ricordo del Risorgimento. La loro affinità si spingeva più a fondo, e si sostanziava principalmente nello stesso modo di sentire la scapigliatura studentesca che costituiva la nota dominante della vita locale, in virtù sia di un rapporto privilegiato (anche numericamente) tra la popolazione studentesca e quella cittadina, sia di una tradizione culturale legata a prestigiose istituzioni che solo esse potevano vantare tra le università italiane (la Scuola Normale da una parte, il Borromeo e il Ghislieri dall'altra), ed infine di una volontà di affermazione della propria posizione aristocratica rispettivamente nei riguardi di Firenze e di Milano, le due prepotenti parvenues nel campo universitario. Chi abbia passato la vita studentesca a Pavia negli anni a cavallo della seconda guerra mondiale, può rendersi conto di quanto stretta fosse questa affinità leggendo l'aureo volumetto "Le zie" (ed. Vallecchi) dove Carlo Montella ricorda il periodo pisano della sua giovinezza. Per tenerci al tema della regata, il noto imbroglio di contrabbandare tra l'equipaggio dell'otto qualche vogatore non-universitario, veniva facilmente assolto da ogni addebito di malizia sportiva attribuendogli il carattere di uno scherzo goliardico. Qualche volta si trattava di studenti o diplomati dell'istituto tecnico, e fin lì niente di straordinario; ma quando si aveva a che fare con un rude «borghigiano» o un portuale livornese, la beffa acquistava tanto più sapore quanto più difficile risultava, durante la cerimonia di premiazione e la cena conclusiva, mimetizzare il «meteco» perché dal suo modo di comportarsi o dalle sgrammaticature della sua parlata non ne trasparisse la vera essenza: che, fino al sessantotto, la diversità tra uno studente e un lavoratore dell'edilizia o di porto era ancora avvertibile. Ma nel '48 i Pisani calcarono un po' la mano, e i nostri bravi vogatori si trovarono fronte ad otto pezzi di marcantonio, quasi tutti livornesi facenti parte del famoso equipaggio definito, con termine marinaro, degli "Scarronzoni" che in quello stesso anno avrebbero conseguito il campionato italiano. Il generoso sforzo dei Pavesi valse a limitare la sconfitta in misura che si poteva considerare onorevole, e a trarne incitamento per la rivincita l'anno successivo.

Dalla "Provincia Pavese" riportiamo l'articolo che ricorda la regata del 1949

Il "ricordo" della gara della moglie di Renato Gatti

MI RICORDO…

Guardando la loro fotografia, voi vedete degli atleti… io li ho conosciuti: qualcuno era uscito dalla guerra, aveva combattuto nei vari fronti, sofferto la prigionia – molti erano e saranno amici per sempre – uno diventerà mio marito.

Questa premessa vuole significare quanta gioia di vivere ci fosse finalmente in questi ragazzi che avevano ritrovato forza ed entusiasmo nel canottaggio, negli allenamenti, nelle gare, ma soprattutto che si erano posti una meta : partecipare al primo PAVIA – PISA del dopoguerra, proprio nel centenario della battaglia di Curtatone e Montanara. Ho avuto l'occasione e la fortuna, con l'avvocato Bozzi e signora, di essere a Pisa insieme ai nostri vogatori. Tutti si erano allenati, tutti si sentivano pronti

ma… la sera, a cena, mentre si scherzava come al solito… ecco entrare i nostri avversari, in gran parte "scarronzoni" cioè scaricatori di porto di Livorno, che si erano presentati per un saluto ai pavesi, colti da improvvisa e perplessa preoccupazione.
Il giorno successivo ho assistito alla gara, combattuta dai pavesi con grande cuore, ma vinta dai pisani (l'anno successivo, a Pavia, ci sarà la rivincita).
Ricordo la Pisa festante di quel giorno: le luminarie che alla sera fiancheggiavano l'Arno – ricordo l'incanto notturno della piazza dei Miracoli…

29-05-1948

IN RICORDO DI GIULIO

Dopo la grande tristezza e cordoglio che ci ha pervasi alla notizia della tragica scomparsa del nostro amico e compagno di gioco Giulio Rampa, pur essendo difficile in questa circostanza di grande dolore, ci è sembrato doveroso, sia pur succintamente, ricordarlo.

Giulio Rampa

Ci piace ricordarlo per le sue notevoli doti fisiche, era come pallavolisticamente si dice un vero "martello"; per la sua gentilezza e serenità, mai l'abbiamo visto arrabbiato o come si suole dire in gergo sportivo "incazzato".
Ce lo ricordiamo anche quando sul pulmino durante le trasferte, con la sua "erre" moscia alla francese, ci interrogava tutti, allenatore compreso, con domande di matematica o di fisica. Ciò costringeva il nostro coach, quando non sapeva rispondere alle sue domande, a far cantare il povero Malinverni. Potremmo rammentare altre cose, ma in questo momento difficile quello che tutti vorremmo fare è iscriverlo nei nostri cuori per quel che è sempre stato per noi: un amico. Cogliamo l'occasione per porgere alla famiglia le più sentite condoglianze.

Gli amici della pallavolo.

ATLETICA LEGGERA
Due secondi posti ai Campionati Nazionali di Corsa Campestre

Domenica 20 marzo a Novi (VI) si sono svolti i campionati nazionali per regioni di Cross per le categoria Cadetti e Cadette, abbinati quest'anno per la prima volta in assoluto, alle finali nazionali dei Giochi sportivi Studenteschi, sempre di corsa campestre.

Angelica Olmo

Il CUS schierava ben due atlete al via: Angelica Olmo nella prova Cadette riservata agli atleti convocati dai vari comitati regionali della FIDAL, Maria Cristina Roscalla nella Finale Nazionale Studentesca, in quanto vincitrice dei Campionati Regionali Studenteschi ed Elisa Pavarino come componente della squadra del liceo Taramelli di Pavia, squadra campione regionale studentesca.
La cronaca delle gare delle nostre atlete parla di uno svolgimento tattico abbastanza differente fra le due competizioni, anche se previste sulla medesima distanza di 2km.
Le atlete, seguite dal prof. Felice Costante, sono state estremamente lucide sul percorso e pronte nell'applicazione dei dettami tattici concordati in anticipo. Nella Finale Nazionale Studentesca, che presentava una start list di alto livello, la vincitrice Nicole Reina è parsa provenire da un altro pianeta, imponendo subito un ritmo forsennato che l'ha portata ad aggiudicarsi la gara con 18 secondi di vantaggio sulla nostra portacolori Angelica Olmo. Tra le "terrestri" Angelica ha condotto una gara impeccabile ed ha conquistato con

UBI Banca Popolare Commercio & Industria

M.Cristina Roscalla

Maria Cristina Roscalla ha avuto come avversaria principale la fortissima pugliese Anna Clemente, eccellente come marciatrice (oro mondiale studentesco l'anno scorso) e come mezzofondista. La gara studentesca è partita su ritmi blandi dal momento che, probabilmente, per lo squilibrio di forze in campo tutte si aspettavano che l'incombenza di fare il ritmo toccasse alla Clemente. Viste le sue eccellenti condizioni fisiche Roscalla ha preso coraggiosamente l'iniziativa nella fase centrale del percorso con un cambio di ritmo impressionante che ha sgretolato il gruppo. Con acume tattico la pugliese non ha risposto immediatamente ma si è riportata in progressione a ridosso di Cristina che in corrispondenza dell'ultima curva ha avuto un problema di stabilità che l'ha portata a perdere qualche metro e subire così il sorpasso dell'avversaria. Mai doma la nostra portacolori si è rilanciata prontamente all'inseguimento riguadagnando metri.
Questa azione non ha sortito l'esito sperato però, visto che il traguardo era ormai troppo vicino e così le è toccato "accontentarsi" di una medaglia d'argento nazionale, che avrebbe potuto essere forse di un metallo più pregiato con qualche metro in più del percorso per completare la rimonta. Non molto dietro di lei ed in fortissima crescita in questo momento Elisa Pavarino, 21^ su 90 atlete al via.

Ordine d'arrivo Cadette (2km) – gara FIDAL
1. Nicole Svetlana Reina (Lombardia) 6'19"

2. Angelica Olmo (Lombardia) 6'37" CUS PAVIA
3. Marica Barbieri (Puglia) 6'41"
Ordine d'arrivo Allieve (2km)

Campionati Nazionali Studenteschi
1. Anna Clemente (IC Bellisario Ginosa Ta) 6'31"
2. M. Cristina Roscalla (LG Foscolo Pv) 6'33" CUS PAVIA
3. Eleonora Vandi (LC Mamiani Pesaro) 6'36"
21. Elisa Pavarino (LS Taramelli Pv) 7'10" CUS PAVIA

CANOTTAGGIO
Week end di gare

Week end che ha visto i vogatori del CUS Pavia impegnati su più fronti, ad iniziare con sabato con la versione femminile della Head of The River Race che si disputa a Londra sul Tamigi due settimane prima della maschile.

"la rappresentativa lombarda"

Sull'otto della rappresentativa regionale lombarda che ha conquistato la quinta piazza assoluta e il primo posto degli equipaggi stranieri, su un lotto di 330 equipaggi iscritti alla manifestazione, al carrello n. 4 Claudia Fascoli e a capovoga Claudia Wurzel del college remiero. Domenica a Sabaudia in Provincia di Latina, Gianluca Santi si è cimentato nella gara del singolo senior e nel quattro di coppia senior con un equipaggio misto della canottieri Orbetello giungendo rispettivamente quarto e primo, mentre Dario Del Vecchio a Bari gareggiando con equipaggi misti con il CUS Bari ha vinto sia la gara del doppio che quella del quattro di coppia. Il gruppo più consistente di vogatori pavesi si è cimentato sulle acque del porto di Genova, che per tutto il giorno sono state battute dal vento che soprattutto nei primi mille metri di gara formava delle onde in grado di mettere in seria difficoltà i portacolori gialloblu, per nulla abituati a gareggiare in mare con le onde. I primi a scendere in acqua sono stati Bresciani Stefano e Bergamaschi Tito entrambi terzi nel singolo 7.20 cadetti, subito dopo nel 7.20 Allievi C un piccolo inconveniente non ha permesso a Giacomo Pandale di portare a termine la sua regata.

Sacchi Andrea - Fiori Alberico

Quinto posto per Sacchi Andrea e Fiori Alberico, al loro esordio nel doppio Junior maschile e quinto posto nel doppio senior per Alessandro Bacheca e Gianluca Como. A chiudere le regate della mattinata il quarto posto per il quattro senza ragazzi composto da Gregorio Nidasio, Edoardo Formenton, Roberto Caspani e Filippo Mandrini.
Dopo un avvio "difficoltoso" dovuto alle onde, buono il recupero di Daniele Zamboni nella gara del singolo esordienti, giungendo poi terzo sul traguardo, nel singolo pesi leggeri seconda piazza per Michele Dall'arno e sempre nella categoria pesi leggeri quarto posto per Simone Bianchini e Luca Raffo nel due senza timoniere. Nel singolo senior vittoria per Gianluca Como e quinto posto per Alessandro Bacheca, mentre a chiudere la giornata il doppio cadetti misto di Bergamaschi Tito con Giordano della Canottieri Vittorino di Piacenza, che con la sola uscita pregara sono riusciti a chiudere al quinto posto.

RUGBY
Maschile Serie C elite

MONZA - CUS PAVIA 11-9

Sconfitta all'ultimo minuto di gioco da un calcio di punizione allo scadere dopo aver condotto per tutto l'incontro, ancora una domenica amara per il Cus Pavia che perde l'occasione per poter riconquistare il terzo posto in classifica vista la contemporanea sconfitta della Bassa Bresciana e treno dei playoff che si allontana.

"la squadra pavese"

A sei giornate dalla conclusione della regular season il distacco dal terzo posto è ora di soli due punti (un punto di bonus conquistato per la sconfitta con un margine inferiore ai 7 punti) ma il calendario dei bresciani è decisamente più semplice di quello cussino che prevede ancora gli scontri con le prime due della classe, a questo punto solamente una impresa contro Settimo Torinese domenica prossima potrebbe consentire di contendere la terza piazza sino all'ultima giornata.
Inizio partita molto contratto per i gialloblù che dimostrano di non essere a proprio agio sul pantano di Monza, molti errori nella gestione dell' ovale e ritmo gara molto basso che permette ai padroni di casa di poter contenere gli sterili attacchi pavesi senza grande difficoltà, brianzoli molto competitivi in mischia ordinata ed avanti pavesi sofferenti in questa fase di gioco. Vantaggio iniziale per i padroni di casa che concretizzano un calcio di

punizione a favore con l'argentino Ayala. Gioco frammentato e poco spettacolare, universitari che non riescono a spostare l'ovale al largo e che nel gioco raggruppato non riescono ad essere efficaci. A metà primo tempo Roberto, al primo tentativo dalla piazzola, riporta in parità il risultato.
Manca lucidità nella lettura del gioco, i pochi palloni veloci che escono dai raggruppamenti non vengono portati al largo per un monotono scontro fisico che difficilmente premia chi attacca.
Solamente la trasformazione di Roberto del secondo calcio di punizione a favore rompe la situazione di stallo venutasi a creare. I cambi dell'intervallo rendono più solida la mischia ordinata dei gialloblù che avendo più palloni a disposizione da questa fonte di gioco diventano più incisivi in attacco, Monza soffre il serrate degli ospiti ed in più occasioni sembra sul punto di capitolare, ma la fretta di concludere pregiudica l'esito finale. Ancora un calcio di punizione di Roberto permette ai gialloblù di allungare sul 9 a 3.

Alarico Zampori

E' il momento migliore per Pavia che sfiora la segnatura con Zampori e lo stesso Roberto. La mancanza di concretezza innervosisce i cussini, Macchi si prende un doppio cartellino giallo e costringe la squadra a finire la partita in quattordici, arriva così la meta dei padroni di casa che sfruttano un velo involontario dell'arbitro per concretizzare l'unica azione pericolosa creata. Sul 9 a 8 il Cus Pavia ha ancora la possibilità di segnare sia con un calcio di punizione che esce lateralmente di un nonnulla che con un magnifico drive che apre la difesa avversaria, ma anche stavolta la troppa fretta compromette la potenziale marcatura. A tempo scaduto il calcio di punizione a favore dei brianzoli che decide il match e punisce gli ospiti rei di non aver avuto l'umiltà necessaria per gestire l'incontro.

CLASSIFICA	punti
Parabiago	76
Settimo Torinese	72
Bassa Bresciana	53
CUS Pavia	**51**
Rugby Bergamo	40
San Mauro	37
Rho	33
Monza	31
Borgo Poncarale	25
Botticino	21
Valtellina Rugby	18
Gussago	13

CANOA
Campionato Italiano di maratona

Trasferta in chiaroscuro per i canoisti cussini ai campionati italiani di maratona che si sono disputati sul bacino di Piana degli Albanesi in provincia di Palermo.

Enrico Calvi

Infatti se possiamo registrare l'ennesima vittoria di Enrico Calvi nel C1 Senior che lo conferma miglior specialista nella maratona in Italia, dobbiamo anche segnalare nel C1 Under 23 il ritiro di Mirco Daher. Mirco, che si è presentato al via in non perfette condizioni per i postumi di malanno che ha patito nelle settimane precedenti, in prossimità di un trasbordo, è stato speronato da un altro equipaggio in gara cadendo in acqua. Visto che questo episodio ha compromesso le sue possibilità di competere per la vittoria e che le sue condizioni fisiche non erano perfette ha giustamente preferito fermarsi anche per non compromettere la preparazione per i futuri impegni agonistici. Terminata la parentesi della maratona la squadra si prepara ora per i prossimi impegni agonistici che la vedranno impegnata domenica 27 sul lago di Mergozzo nel campionato regionale di fondo (mt. 5000) abbinata alla prova canoagiovani.

SCHERMA
Trofeo Memorial Maestro Davide

Domenica a Lissone si è svolto il 1° Trofeo Memorial Maestro Davide, primo maestro del Club Scherma Monza. Grande prova del Cus Pavia Scherma che su oltre 70 partecipanti ha piazzato tre atleti nei primi otto. La miglior prestazione cussina è venuta da Matteo Beretta classificatosi 3°.

Beretta – Massone – Porta

Matteo dopo un ottimo girone eliminatorio dove ha vinto tutti gli assalti e piazzandosi secondo nella classifica provvisoria, ha sconfitto in ordine il giovane Corrado Michelessi della Michelin Torino per 15 a 4, Pietro Restivo del Club Scherma Casale per 15 a 7, Emanuele Rocco del C.S.Ravenna per 15 a 7, Alessandro Fedeli della Mangiarotti Milano per 15 a 10 ed è uscito

sconfitto dalla semifinale contro Simone Baroglio del Club Scherma Casale per 15 a 12 tirando un assalto molto combattuto. Filippo Massone e Alvise Porta sono entrambi entrati nei primi otto, classificandosi rispettivamente 6° e 8°; il primo ha perso l'assalto decisivo per entrare nei primi quattro contro Simone Baroglio per una sola stoccata, Alvise dopo aver sconfitto l'ex atleta del gruppo Sportivo dei Carabinieri per 15 a 11, ha poi perso contro Mattia Pedone di Pesaro.

Gli altri gialloblù in gara erano Emilio Pili che ha perso per entrare nei primi sedici contro Andrea Baroglio del Club Scherma Casale per 15 a 12; Paolo Trezzi ha perso alla prima eliminazione diretta contro Pietro Restivo per 15 a 13; Stefano Vicomario che purtroppo non è riuscito a passare il girone eliminatorio. La gara è stata vinta da Simone Baroglio su Mattia Pedone.

Il prossimo appuntamento per la pattuglia Cussina sarà Sabato prossimo a Brindisi in occassione dei Campionati Italiani Under 23; i gialloblù in gara saranno Pietro Bertazzi, Matteo Beretta, Filippo Massone, Emilio Pili e Simone Pinna.

CORSO DI VELA 2011
A Torre Guaceto

in collaborazione con:

Un gruppo di animatori esperti seguirà costantemente gli allievi, proponendo attività ludiche e sportive, oltre ad insegnare i segreti del mare e della navigazione.

Gli iscritti saranno ospitati in una vecchia "masseria" affacciata sul mare, spartana ma attrezzata con tutto il necessario per una gradevole permanenza.

La struttura, la campagna circostante e le lunghe spiagge sono collocati nella Riserva Naturale di Torre Guaceto (BR), lontano da strade e pericoli di ogni genere. I ragazzi, quindi, potranno godere di ampia libertà di movimento. L'offerta comprende vitto, alloggio, utilizzo delle attrezzature sportive, assicurazioni ed assistenza continua con personale qualificato. Per chi è interessato, organizziamo anche le trasferte, accompagnando i ragazzi sull'intero percorso.

Fra i tanti sport che possono praticare oggi i giovanissimi, la vela è quello che farà sicuramente vivere loro una avventura meravigliosa: non sarà solo scuola di vela ma anche scuola di vita. Per muovere i primi passi, o meglio per imparare le prime strambate, la barca più indicata per i bambini fino ai dodici anni è una barca singola dal nome che suona già di buon augurio: "Optimis". Per i più grandi invece si useranno i "Trident" e i "Laser 2000", barche più grandi e veloci.

1° CORSO per i nati nel 1998-99-00
(10-12 anni)
DAL 13 AL 24 GIUGNO 2011

2° CORSO per i nati nel 1995-96-97
(13-15 anni)
DAL 2 AL 16 LUGLIO 2011

potrebbero esserci piccoli aggiustamenti di data legati alla disponibilità dei mezzi di trasporto

QUOTE DI PARTECIPAZIONE
DA DEFINIRE

CUS Pavia NEWS
Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia diffuso via Internet
Direttore responsabile: Fabio Liberali
Vietata la riproduzione anche parziale se non autorizzata